

IN 5 ANNI LA QUOTA DI REDDITO MESSA DA PARTE È PASSATA DAL 7,5% ALL'8,2%

Cresce la propensione al risparmio degli italiani

La tendenza è maggiore al Nord rispetto al Sud. A Biella i più parsimoniosi

DI FILIPPO MERLI

Cresce la propensione al risparmio degli italiani. Secondo un'analisi realizzata da Unioncamere e dal centro studi Tagliacarne, in cinque anni la quota di reddito disponibile messa da parte dalle famiglie è passata dal 7,5% nel 2019 all'8,2% nel 2024. Al Sud l'incidenza si è fermata al 6% nel 2024 a fronte del 5,6% nel 2019, mentre al Nord è arrivata al 9,7% (contro l'8,5% nel 2019), con punte del 10,4% al Nordovest.

Biella si conferma come la capitale più votata al risparmio nel 2024, seguita da Asti e Vercelli, per un podio tutto piemontese. Le maggiori difficoltà si riscontrano invece a Crotone, che chiude la classifica, tallonata da Siracusa e Ragusa. Nel complesso, la maggiore diffusione dello smartworking aumenta la capacità di risparmio: i lavoratori hanno accantonato il 9,4% delle proprie entrate nel 2024 nei territori in cui la quota del lavoro da remoto è stata maggiore rispetto alla media nazionale, contro il 7,6% messo da parte dai lavoratori in cui il ricorso allo smartworking è stato più basso.

«**Il risparmio si presenta** territorialmente più concentrato rispetto al reddito delle famiglie», ha spiegato il direttore generale del centro studi Tagliacarne, **Gaetano Fausto Esposito**. «Le prime quindici province per ammontare complessivo del risparmio assorbono infatti circa il 50% di tutto questo aggregato, ovvero 4,4

punti percentuali in più rispetto a quanto si riscontra per il reddito disponibile».

Il Piemonte si attesta in cima alla graduatoria della propensione al risparmio, piazzando tutte le sue province nelle prime dieci posizioni. Seguono la Lombardia e l'Emilia-Romagna, che scende dal podio la Liguria, terza nel 2019. Le famiglie fanno invece più fatica ad accantonare risorse in Sicilia, Sardegna e Calabria. Le prime 21 province della classifica della propensione al risparmio delle famiglie italiane nel 2024 si trovano al Nord, mentre bisogna scorrere sino alla 22esima posizione per trovare la prima provincia del Sud (rappresentata da Avellino) e addirittura sino al 36esimo posto per trovare la prima provincia dell'Italia centrale, costituita da Ancona.

«**Ancora oggi il risparmio** è un fenomeno che caratterizza la provincia minore: la dimensione demografica media delle prime dieci province con maggiore propensione al risparmio è del 20% inferiore a quelle delle ultime dieci», ha aggiunto Esposito. «Nel corso dell'ultimo quinquennio è aumentato il differenziale della propensione al risparmio tra il Mezzogiorno e il resto del paese, nonostante un recente miglioramento della capacità di risparmio del Sud. A pesare non è solo il minor livello di reddito pro-capite meridionale, ma anche l'incremento più sostenuto dei prezzi che ha determinato una riduzione della possibilità di accantonare risorse».

— © Riproduzione riservata — ■

